

M A L C O L M III.

L'anno 1057 il dì 25 aprile MALCOLM, figlio di Duncan I, sali al trono di Scozia. Malcolm giusta gli storici scozzesi è l'ottantesimosesto re dopo Fergus I, il quarantesimosettimo dopo Fergus II che ne fu il restauratore, il decimottavo dopo Kenet II che interamente distrusse i Pitti stabiliti nella parte orientale della Scozia.

Appena asceso il trono ne fu sbalzato dall'usurpatore Macbeth. Eduardo re d'Inghilterra presso il quale si era rifuggito gli fornì un'armata sotto gli ordini del valoroso Siward che lo ripristinò dopo una battaglia in cui morì Macbeth. In quest'azione anche Siward perdette suo figlio. Ma avendo inteso ch'era stato ferito tutto nel petto si confortò dicendo aver desiderato mai sempre e a lui e a se stesso un simil genere di morte. L'anno 1060 Malcolm si unì coi principi Morcar e Edwin ribellati contra il re Guglielmo il Conquistatore. Ma la celerità con cui questi prevenne i disegni dei ribelli avendoli obbligati a deporre le armi, il re di Scozia a loro esempio fece la pace con Guglielmo e gli prestò omaggio per la provincia di Cumberland. L'anno 1072 essendo riuscito male quanto la prima volta a dichiararsi per gl'Inglesi sollevati, fu costretto di fare verso Guglielmo nuovi atti di sommissione e reiterargli il suo omaggio. Malcolm nondimeno fatti nel 1078 alcuni nuovi tentativi per iscuotere il giogo degl'Inglesi, il re Guglielmo inviò contra lui suo figlio Roberto, la cui spedizione si limitò a fondare la città di Newcastle sulla Tyne per infrenare gli Scozzesi. Finalmente Malcolm dopo aver regnato con splendore pel corso di quasi trentasette anni, fu ucciso il 13 novembre 1093 in una battaglia seguita contra le truppe di Guglielmo il Rosso presso d'Alnewic cui assediava nel Northumberland. Orderico Vitale ed un anonimo contemporaneo dicono che Malcolm fu al pari di Abner ucciso a tradimento da Roberto conte di Mowbrai mentre ritornava dalla corte del re d'Inghilterra dopo aver conclusa la pace. Matteo Paris narra di questo principe un tratto che dà a divedere la sua grandezza d'animo.